

SOMMARIO

- 1 – HELP, DA CHERNOBYL AL SAHARAWI, PASSANDO PER IL CIAD, MANIFESTAZIONE A SORBOLO  
2 – ANCORA SU “MARIA”  
3 – NON NE POSSIAMO PIU’

1 – HELP, DA CHERNOBYL AL SAHARAWI, PASSANDO PER IL CIAD, MANIFESTAZIONE A SORBOLO

Dal 3 all’ 11 Marzo Sorbolo ospiterà una complessa e articolata manifestazione della nostra Associazione, DA CHERNOBYL AL SAHARAWI, PASSANDO PER IL CIAD.

Nel comprensorio di Sorbolo risiedono alcune famiglie che ospitano da tempo bimbi bielorusi e che sono state preziose teste di ponte per avviare una collaborazione con il circolo ANSPI di Coenzo che ha ospitato un gruppo di “orfani” provenienti dall’ Internato di Rechitsa. Inoltre la locale amministrazione, in collaborazione con alcune realtà del volontariato locale, ci ha ospitato per una indimenticabile giornata di festa offerta ai minori bielorusi e saharawi ospiti tramite la nostra associazione nello scorso luglio.

Abbiamo insomma legami radicati, instaurati attraverso una relazione di stima e rispetto davvero reciproci nati nel confronto sui nostri progetti e sul contatto diretto con una realtà che lascia il segno.

E’ quindi con entusiasmo che porteremo a Sorbolo una mostra fotografica realizzata da Alice Pavese durante una missione da noi organizzata ai campi Saharawi. Quaranta immagini in bianco e nero, scattate tra il 2004 e il 2005, per raccontare i campi profughi di Smara e Dakhla, Al-Ayoun e Auserd, attraverso i volti e gli sguardi, i gesti e i luoghi della vita quotidiana, la sfida di ogni giorno con la precarietà, la nostalgia, la speranza.

“ STORIE DI CONFINE” , questo il titolo della mostra, racconta l’esilio del popolo saharawi nel deserto dell’Hammada. Per tutta la durata della manifestazione verranno proiettati in continuo audiovisivi realizzati da HELP durante le missioni umanitarie in BIELORUSSIA organizzate attorno ai nostri convogli umanitari.

Sono documenti realizzati dai nostri volontari e raccontano le condizioni locali e l’ atmosfera che circonda il convoglio dei volontari, quel microclima che si tramuta in una motivazione e in una determinazione che poi ti accompagna e non ti lascia mai. Verrà inoltre proiettato un audiovisivo realizzato in occasione del ventesimo anniversario dello scoppio della centrale, che ne ricostruisce le fasi e spiega le dimensioni della catastrofe e le sue conseguenze.

Inoltre la sera del 2 marzo alle 21 si terrà una conferenza dibattito inaugurale per spiegare chi siamo e cosa facciamo, e quanto importante può essere il contributo individuale che ciascuno di noi può offrire per aiutarci a svolgere le nostre attività.

La manifestazione sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16.30 alle 18.30. L’ orario di apertura verrà esteso nelle mattinate di domenica dalle 11 alle 13 e nella serata di venerdì dalle 20.30 alle 22.30.

Inoltre le scuole potranno visitare la manifestazione al mattino di tutti i giorni dal 6 al 10 marzo previo appuntamenti concordati.

Vi aspettiamo tutti a SORBOLO presso il CENTRO CIVICO COMUNALE.

2 – ANCORA SU “MARIA”

FONTE: [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) 08/02/07

***Secondo i magistrati bielorusi la piccola, dieci anni, lo avrebbe confessato agli psicologi***

***Sotto inchiesta la coppia di Cogoletto che non voleva farla tornare in patria***

***"Maria, le violenze erano inventate  
accuse suggerite per restare in Italia"***

**di GIUSEPPE FILETTO**

**GENOVA** - Sarebbe stata indotta a scrivere della sua segregazione, a disegnare bambini legati alle sedie, a denunciare le violenze subite nell'orfanotrofio di Vilejka: "Se vuoi rimanere in Italia devi fare così". Lo avrebbe confessato Maria-Vika all'équipe di psicologi nominati dal procuratore generale del tribunale di Minsk. Sulle dichiarazioni rese dalla bambina, contesa tra la famiglia Giusto-Bornacin di Cogoleto e le autorità bielorusse, la procura di quel Paese ha aperto un'inchiesta, ipotizzando il reato di "istigazione al falso". Gli indagati sarebbero proprio Chiara Bornacin e Alessandro Giusto. Chiamato in causa potrebbe essere anche uno degli psicoterapeutici di parte, Alberto Barbagelata, l'estensore delle relazioni mediche sulle quali si sono poi basati gli esposti della famiglia genovese, presentati al tribunale dei Minori del capoluogo ligure. L'indagine è coperta dal massimo riserbo, anche perché sono in gioco i rapporti bilaterali tra i due stati. Ma l'esistenza del carteggio tra i magistrati bielorusi e quelli italiani non è negata dall'ambasciatore Alexei Skripko. Così come da Roma l'avvocato della Bielorussia, Diego Perugini pur attenendosi al segreto istruttorio, non smentisce l'apertura dell'indagine da parte del procuratore generale di Minsk. I magistrati bielorusi oltre a trasmettere a Genova gli atti della commissione nominata dal ministro dell'Educazione, Alexander Radkov, hanno chiesto le generalità di chi ha scritto, firmato le relazioni medico-psicologiche, compilato le certificazioni su Maria-Vika. Scrivono i magistrati di Minsk: "Risultano discrepanze forti tra quello che è stato dichiarato in Italia e quello che invece ha raccontato la bambina agli specialisti bielorusi".

La notizia stravolge quanto sostenuto finora dai Giusto. La bimba di 10 anni durante la vacanza terapeutica a Cogoleto avrebbe confidato a loro la segregazione nell'istituto di Vilejka, le violenze fisiche e sessuali ad opera di altri adolescenti. Le dichiarazioni sono state accompagnate da referti medico-legali chiesti dalla famiglia genovese ai periti di parte: "Ematomi contusivi multipli nella regione toracico-addominale e agli arti inferiori con lesione, sospetta ustione, in regione pubica". Tutto sostenuto da una raccolta di scritti e disegni terribili fatti da Vika. Lo psicoterapeuta Barbagelata avrebbe detto: "La bimba ad una bambola aveva legato le mani dietro la schiena... raccontava di un gioco che un ragazzo più grande dell'istituto imponeva a lei e ad altre bambine".

Maria-Vika l'estate scorsa manifestò la volontà di non tornare in Bielorussia, ma di rimanere con Chiara e Alessandro, altrimenti si sarebbe uccisa. I due presentarono un esposto al tribunale dei Minori di Genova, chiedendo l'adozione straordinaria. Poi non riconsegnarono la bambina alle autorità bielorusse e per 20 giorni la nascosero nel convento di Saint Oyen, il Val d'Aosta. Ritrovata dai carabinieri e rispedita a Minsk (accompagnata da due psicologhe genovesi), lì avrebbe confessato di avere scritto e disegnato perché "sollecitata".

Sull'intera vicenda, data la delicatezza, le bocche rimangono cucite, ma fonti vicine alla Procura della Repubblica di Genova e al Tribunale dei Minori, riferiscono che la famiglia di Cogoleto avrebbe già respinto con sdegno le accuse giunte da Minsk.

**3 – NON NE POSSIAMO PIU'**

*Il giorno 20 febbraio riceviamo le seguenti due comunicazioni, una con tempismo e metodo davvero arroganti, l'altra con preoccupante sincronia solo nei tempi ma con ancor più preoccupante distanza d'intenti dalla prima. La firma della prima è di Fabrizio Pacifici, presidente della fondazione Aiutiamoli a vivere, una delle maggiori organizzazioni impegnate nel volontariato con la Bielorussia, nonché consigliere AVIB, Federazione nella quale ricopre l'incarico di rappresentante Comitato Minori.*

*La firma della seconda è Antonio Bianchi, Presidente AVIB.*

*Il dott. Pacifici è quindi il rappresentante accreditato di AVIB nel Comitato Minori e propone, in nome e per conto delle associazioni (vorremmo sapere quali), nella sostanza il superamento di AVIB.*

*Abbiamo appena finito di "complimentarci" con Legambiente per l'eccezionale tempismo nello scegliere di cessare i soggiorni sanitari e per la mozione parlamentare che ne auspica la drastica riduzione, quand' ecco che un altro colpo da maestro in questa fase caratterizzata dal nulla e quindi da una estrema delicatezza sforna la geniale proposta di replicare qualche altro organismo (Forum, Albo, ecc..) sempre preoccupandosi di parlare "nell' esclusivo interesse superiore del minore".*

**Proprio ora** che è ormai assolutamente necessario portare a casa un accordo che garantisca la ripresa dei programmi, **proprio ora** in cui la massima priorità deve essere accordata ad una intesa (la cui bozza già è stata delineata) ecco arrivare la proposta, per cui, **PREMESSO, TENUTO CONTO CHE, E, SI RITIENE CHE.** Neppure un briciolo di dibattito e confronto tra le associazioni.

**C' è chi traina e gli altri devono accontentarsi di andare a rimorchio.**

*Tra le altre cose la proposta non contiene nulla di innovativo se non riprendere concetti comunque già presenti nei programmi pregressi e nel rincorrere nuovi organismi i cui compiti sono comunque già compresi nelle normative di riferimento attuale, salvo qualche ritocco marginale.*

*Cambia solamente il macchinista in questo treno immaginario che vede il movimento equiparato a tanti vagoni in attesa di trovare la propria motrice.*

*Il fatto che di fronte ad una crisi così profonda del movimento associativo per la Bielorussia le proposte non nascono dal confronto, ma da coloro che percorrono abitualmente i corridoi dei ministeri vorrà pure dire qualcosa.*

*Non si esita a sacrificare la dimensione dei progetti di fronte alla possibilità che si spalanca a due, tre grandi e grosse organizzazioni di diventare egemoni di un movimento che anche sul piano economico presenta implicazioni di grande rilievo.*

*Forse è il momento della svolta.*

*Ci diranno che viene attuata "nell' esclusivo interesse superiore del minore", ma sicuramente la situazione attuale e la direzione che verrà presa investono anche tanti altri interessi.*

*Che dire di AVIB ??*

*Nel momento in cui il suo Presidente estrae questo comunicato al Ministro Ferrero, che per la prima volta CONDIVIDIAMO integralmente perché serio, stringato e propositivo e non roboante, criptico e contorto come tanti altri in precedenza, l' organizzazione scricchiola al punto che il suo rappresentante e consigliere al Comitato Minori non le riconosce pubblicamente il ruolo di "riferimento stabile per la consultazione e coordinamento del movimento stesso", e lo fa in un comunicato indirizzato al Ministro.*

*La coppia di Cogoletto ha lanciato una palla di neve che qualcun' altro ha tramutato in valanga.*

*Oggi ci sentiamo in molti sotto questa coltre di neve, ad aspettare che qualcuno venga ad estrarci e a rifocillarci con un brodino caldo.*

**Al momento abbiamo un unico imperativo: SOPRAVVIVERE.**

**E' IL MOMENTO SUCCESSIVO QUELLO DELLE VERIFICHE, DEL CONFRONTO E DELLE PROPOSTE.**

#### PROPOSTA DI FABRIZIO PACIFICI PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE

Proposta delle associazioni al Ministro Ferrero

Scritto da Fabrizio Pacifici ( CONSIGLIERE AVIB, RAPPRESENTANTE COMITATO MINORI STRANIERI (relazioni Istituzioni Italiane);On.le Sig. Ministro,

la presente trova spunto dalla necessità condivisa di favorire e, al tempo stesso, indirizzare "nell'esclusivo interesse superiore del minore" il movimento solidaristico che, ormai da oltre 15 anni, promuove e realizza spontaneamente azioni concrete a favore della popolazione infantile Bielorussa dopo le conseguenze del disastro nucleare di Chernobyl. L'analisi effettuata, e le proposte conseguenti, trova ragione nella volontà di favorire la crescita di tale movimento avvertendo, al contempo, la necessità di coordinarne l'azione per migliorarne l'efficacia.

#### **PREMESSO che:**

con DPCM del 9 dicembre 1999 nr. 535 è stato pubblicato "REGOLAMENTO CONCERNENTE I COMPITI DEL COMITATO PER I MINORI STRANIERI, A NORMA DELL'ARTICOLO 33, COMMI 2 2-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 25 LUGLIO 1998, N.286.E

*in cui si legge:*

"Per "minore straniero non accompagnato accolto temporaneamente nel territorio dello Stato", di seguito denominato "minore accolto", s'intende il minore non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea, di età superiore a sei anni, entrato in Italia nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea promossi da enti, associazioni o famiglie, ancorché il minore stesso o il gruppo di cui fa parte sia seguito da uno o più adulti con funzioni generiche di sostegno, di guida e di accompagnamento.

Per "rimpatrio assistito" si intende l'insieme delle misure adottate allo scopo di garantire al minore interessato l'assistenza necessaria fino al ricongiungimento coi propri familiari o al riaffidamento alle autorità responsabili del paese d'origine, in conformità alle convenzioni internazionali, alla legge, alle disposizioni dell'autorità giudiziaria ed al presente regolamento. Il rimpatrio assistito deve essere finalizzato a garantire il diritto all'unità familiare del minore e ad adottare le conseguenti misure di protezione"

#### **TENUTO CONTO che**

- Sono circa trenta mila i minori accolti ogni anno nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea a scopo umanitario
- Tali accoglienze avvengono in un ambito "Solidaristico" e di "Cooperazione Internazionale"
- L'azione di tale movimento deve garantire il rispetto delle norme vigenti nonché dei principi ispiratori nel solo ed esclusivo interesse superiore del minore e la sua protezione contro ogni forma di discriminazione"
- Deve essere garantita la tutela dei dati personali del minore accolto

#### **E,**

- Visto e preso atto del rapporto consolidatosi per le diverse ed importanti azioni poste in essere fra l'Italia e la Bielorussia in 20 anni di attività dell'azione del volontariato
- Visto che l'azione Solidaristica non si esaurisce con la sola accoglienza in Italia
- Visto le dimensioni importanti, sia in termine di minori accolti annualmente dalla Bielorussia che in progetti di cooperazione avviati, in collaborazione fra Enti e/o Associazioni, Istituzioni, Regioni, Enti Locali, Aziende Ospedaliere, Università, Scuole ecc. ecc.
- Riconosciuta l'importanza e l'insostituibilità di tale azione
- Raccogliendo le sollecitazioni da più parti ricevute per la tutela e l'indirizzo di tale azione nel solo ed esclusivo interesse superiore del minore

#### **SI RITIENE che,**

**1) Sia necessario pervenire alla costituzione di un "organismo" che indirizzi e tuteli l'azione garantendone l'efficacia "nell'esclusivo superiore interesse del minore", affermandone le finalità ed il principio ispiratore della gratuità, a supporto dell'azione del Comitato Minori Stranieri.**

L'organismo, denominato "**FORUM PER LA BIELORUSSIA**", dovrà essere rappresentativo di:

- Istituzioni Italiane (Comitato per i Minori Stranieri)
- Istituzioni Bieloruse (Ambasciata in Italia)
- Enti accreditati

A tale organismo, nel suo mandato consultivo e propositivo, potranno essere affidati i seguenti compiti:

- individuare e stabilire i criteri per il riconoscimento di Ente accreditato

- Promuovere ed organizzare nr. 2 incontri annuali, formativi e di aggiornamento, con i responsabili delle associazioni accreditate.
- Individuare e stabilire le priorità di intervento rispetto a programmi di Cooperazione Internazionale
- Esaminare, approvare ed assistere progetti di Cooperazione Internazionale realizzati da Enti accreditati. L'approvazione non dovrà essere intesa come condizione per la sua realizzazione ma "premiante" verso un'azione di coordinamento e raccordo fra i vari soggetti interessati.
- Dovranno quindi essere previste, in caso di progetti approvati, corsie "privilegiate" che ne snelliscano e tutelino la realizzazione.
- Assicurare assistenza normativa e procedurale sull'accoglienza e sulla permanenza dei minori in Italia
- Assicurare, attraverso assistenza diretta, la gestione di tutti quei casi definiti "particolari" che richiederanno misure di urgenza a tutela dell'interesse superiore del minore
- Curare la pubblicazione annuale di un opuscolo informativo a servizio ed utilizzo dei Ministeri Competenti e/o interessati, delle Rappresentanze Diplomatiche, delle Istituzioni, Regioni ed Enti Locali e degli Enti accreditati, in cui saranno riportati: Le norme e regole vigenti, Le linee guida per l'accoglienza e la progettazione, L'elenco aggiornato delle Associazioni accreditate, Informazione sui bambini accolti e i progetti realizzati e Informazione sui protocolli e collaborazioni esistenti fra Istituzioni, Regioni, Enti Locali ed Enti accreditati

**2) Sia urgente la costituzione di un "Forum degli Enti accreditati" rappresentativo di tutto il movimento volontaristico come riferimento stabile per la consultazione e coordinamento del movimento stesso. Ruolo ad oggi non ancora riconoscibile all'AVIB e/o altri soggetti.**

**3) La costituzione di un "Albo degli Enti Accreditati"**

Tenuto conto delle finalità e del contesto operativo, potrebbero essere individuati come criteri di riconoscimento degli "Enti accreditati"

**a.** L'esperienza nel campo dell'azione organizzata a favore dei minori stranieri

**b.** Le finalità

**c.** L'idonea organizzazione che possa essere garanzia di formazione e coordinamento fra le famiglie accoglienti, rappresentative periferiche ed organi centrali

All'Ente accreditato saranno affidati i seguenti compiti

- Informare gli aspiranti sulle normative vigenti e che regolano l'accoglienza
- Raccogliere le domande di adesione provvedendo a stilare gli elenchi delle famiglie ritenute idonee
- Provvedere a stilare e presentare il programma del "progetto di accoglienza" al Comitato per i Minori stranieri
- Svolgere le pratiche presso le competenti autorità della Bielorussia ed Italiane al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni
- Informare le famiglie accoglienti sulle regole che disciplineranno il rapporto Famiglie/Compagnatori
- Garantire agli accompagnatori la possibilità di un rapporto diretto e costante con il Minore

- Garantire, anche attraverso accordi e/o convenzioni con i Centri di Servizio al Volontariato dislocati sul territorio, l'assistenza legale del minore e gli accompagnatori
- Garantire, attraverso apposite delibere delle Aziende Sanitarie Locali, l'assistenza medico/ospedaliera
- Trasferire tutte le informazioni e tutte le notizie riguardanti il minore alla famiglia accogliente
- Accogliere il minore, e gli accompagnatori, al loro arrivo in Italia
- Vigilare sul periodo di permanenza del minore in Italia e svolgere attività di sostegno della famiglia e del minore
- Relazionare il Comitato per i Minore Stranieri sull'esito finale dell'accoglienza esprimendo parere motivato sulla positività o meno
- Relazionare al Forum, sull'avvio e lo stato di avanzamento, di progetti di cooperazione internazionale posti in essere sul territorio Italiano e Bielorusso

Conseguentemente, tenuto conto delle finalità e del contesto operativo, potrebbero essere individuati i seguenti criteri di riconoscimento degli "Enti accreditati"

**Iniziali:**

L'esperienza nel campo dell'azione organizzata a favore dei minori stranieri

Le finalità

L'idonea organizzazione che possa essere garanzia di formazione e coordinamento fra le famiglie accoglienti, rappresentative periferiche ed organi centrali

**Successive:**

Il puntuale ed inderogabile rispetto degli impegni assunti, pena la revoca.

Sicuri che saprà apprezzare questo nostro contributo costruttivo, da Lei più volte sollecitato, concludiamo con l'auspicio che Lei ritenga utile l'inserimento, nella Commissione che andrà ad elaborare e trattare l'accordo bilaterale Italia/Bielorussia, del rappresentante del movimento solidaristico attualmente operante all'interno del Comitato Minori. Tale richiesta trova le sue ragioni nel processo avviato per una responsabilizzazione diretta degli "Enti accreditati".

**Il presidente "Aiutiamoli a Vivere" - dott. Fabrizio Pacifici**

**LETTERA DI ANTONIO BIANCHI PRESIDENTE AVIB**

Alla cortese attenzione  
dell' On. Ministro [Paolo Ferrero](#)  
Ministero della Solidarietà Sociale  
Via Fornovo, 8  
00192 Roma

**Oggetto:** Richiesta chiarimenti.

Egregio On. Ministro,

faccio seguito alla richiesta da me inviataLe in data 05 febbraio '07 ed alla risposta telefonica e scritta del Suo Capo della Segreteria Dott. Pasquini, in cui si garantiva che entro brevissimo tempo le Associazioni sarebbe state

convocate per visionare la bozza dell'Accordo intergovernativo che DOVREBBE essere firmato con la Belarus e poter esprimere un parere relativamente al documento base che regolerà la prossima Accoglienza dei minori bielorusi e di conseguenza il futuro delle Associazioni stesse.

A tutt'oggi non è arrivata alcuna convocazione e per quanto di nostra conoscenza non è stata ancora fissata la data di partenza della Delegazione ad Alto Profilo Tecnico che DOVREBBE siglare l'Accordo.

Più volte ho invitato gli associati a non fare pressioni sui Tecnici che stavano operando alla stesura dello stesso per evitare equivoci, ma il prolungato silenzio è sempre più preoccupante ed ha portato Associazioni, Famiglie, Singoli a muoversi nei modi più disparati, generando a volte situazioni non proprio corrette, nei siti ormai si legge anche la fantapolitica.

Onorevole Ministro Ferrero non ci sono più solo i 5.000 minori che dovevano essere accolti nel periodo natalizio, ma anche tutti quei minori invitati nei Progetti previsti nel mese di Febbraio; oggi devo arrendermi ed ammettere che anche gli arrivi previsti a Marzo non si potranno realizzare ed incomincio, e non solo io, realisticamente a preoccuparmi anche per i mesi successivi.

Onorevole Ministro a nome delle Associazioni aderenti all' AVIB, a nome delle oltre 20.000 famiglie ma soprattutto per i 30.000 bambini bielorusi Le chiedo una risposta che non può più essere procrastinata; il 26 gennaio l' Ambasciatore Skripko ha ufficialmente presentato la proposta bielorusa, già emendata di quei punti che potevano generare problemi all'Accoglienza in stile italiano; a quanto ci è dato di sapere il contenuto dell'Accordo recepisce completamente le garanzie che Lei, conquistandosi la stima di tutto il Movimento, in prima persona era pronto a dare per il periodo natalizio, non riusciamo pertanto a comprendere il perdurante silenzio ed il continuo procrastinare la data di partenza della Delegazione.

Mi permetta, pur conscio dei suoi molteplici impegni, di sottolineare l' urgenza di un cortese riscontro.

Con l' occasione si porgono i più distinti saluti.

Parma, 20/02/07

Il Presidente  
Antonio Bianchi